

VERBALE DEL 15 SETTEMBRE 2023

L'anno 2023, il giorno 15 del mese di Settembre si è riunito presso la propria sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione, **in seduta di prosecuzione**, giusta convocazione a norma di Regolamento, del Presidente Federico **prot. n. 940502 del 01/09/2023** per trattare gli argomenti di cui agli allegati O.d.G.

Alle ore **09:25** presiede la seduta il **Presidente Giuseppe Federico**.

Funge da segretario il consigliere Alessandro Gandolfo e redige il verbale il Coll. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia

Il presidente dispone l'appello e risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Gandolfo, Guaresi, Marchese, Piazzese, Sala e il presidente Federico. Risultano assenti i consiglieri Lo Nardo, Tusa e il vice presidente Viscuso, pertanto verificato il quorum strutturale, la seduta viene dichiarata aperta.**

Il presidente Federico ricorda che oggi ricade il giorno dell'uccisione di Padre Pino Puglisi, pertanto la seduta sarà dedicata interamente a questo grande uomo, ricordando il suo messaggio. Spera che quanto detto durante la commemorazione, tenuta a Piazza Pino Puglisi, non rimangano solo parole, ma diventino fatti concreti. In ogni caso come ha detto lui stesso, durante la commemorazione, il consiglio della seconda circoscrizione sarà sempre presente per diffondere e portare avanti il suo messaggio. Prima di concludere la seduta, il presidente Federico dichiara che si osserverà un minuto di silenzio.

Il consigliere Marchese ribadisce che è rimasto dispiaciuto che il giorno della commemorazione ci fosse poca affluenza di cittadini e ricorda che quando negli anni passati in aula consiliare vi era la seduta dedicata a Padre Puglisi, tanti cittadini partecipavano.

Il presidente Federico ritiene che la cosa più importante sia ricordarlo ogni giorno con i fatti, trasmettendo e portando avanti il suo messaggio.

Il consigliere Guaresi lamenta che non solo per il trentennale, ma anche durante l'inaugurazione della scuola Pertini, il consiglio circoscrizionale venga messo in un angolo, in quanto proprio per quest'ultimo evento in cui vi era presente il presidente regionale Schifani, il consiglio non è stato neanche invitato. È triste notare che tanti fanno solo passerelle pur di primeggiare; i consiglieri circoscrizionali non sono abituati a questo, e ricorda che sono sempre attivi sul territorio per risolvere tutte le criticità e per riportare le legalità e il decoro nel nostro territorio. Conclude il suo intervento suggerendo di organizzare per il trentunesimo anniversario dell'uccisione di Padre Puglisi, un evento per gli ultimi e per i poveri

Il presidente Federico informa che, durante la commemorazione di Norman Zarcone, ha saputo dall'Assessore Aricò che il presidente Schifani sarebbe intervenuto all'inaugurazione della scuola, ma lui non vi si è recato, visto che non era pervenuto nessun invito ufficiale; in ogni caso non spettava al presidente Schifani avvisare della sua presenza, ma doveva essere il dirigente Di Bartolo a inviare l'invito alla nostra circoscrizione, visto che il consiglio è sempre disponibile a risolvere i problemi a cui ci sottopone.

Alle ore 09:35 entra il consigliere Lo Nardo, che funge da segretario e allo stesso orario entra il consigliere Tusa.

Il consigliere Gandolfo si associa a quanto detto dal presidente, prova molta rabbia nei confronti della dirigente scolastica che non ha diramato un invito al consiglio circoscrizionale, per partecipare all'inaugurazione del nuovo anno scolastico, mentre paradossalmente, quando ha un problema da risolvere si rivolge sempre a questo Consiglio.

Il consigliere Sala ritiene che parlare di inviti non pervenuti al consiglio non sia un argomento da trattare oggi, dato che la seduta è dedicata a ricordare la figura di Padre Pino Puglisi, e pertanto ritiene che siano argomenti sciocchi, da bambini delle scuole elementari. Purtroppo non ha conosciuto Padre Puglisi, visto che era bambino quando è stato ucciso, ma lo conosce per ciò che ha fatto, per il coraggio con cui si è esposto in prima linea, strappando tanti giovani dai tentacoli della mafia e per quanto ha lottato per l'affermazione dei suoi ideali. Il suo operato ha smosso la coscienza di tanti e anche il Papa è venuto a Palermo per la sua beatificazione. Gli dispiace non averlo conosciuto da vivo, cosa che avrebbe voluto, e pertanto oggi vuole ricordarlo con le sue memorabili parole: "Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto", sperando che anche la politica possa continuare a portare avanti le sue opere, i suoi progetti..

Il presidente Federico condivide quanto detto; purtroppo neanche lui ha avuto la fortuna di conoscerlo, ma conosce il suo operato e la sua missione. Dice bene il consigliere Sala, la sua uccisione ha destato le coscienze dell'amministrazione comunale, regionale e nazionale, pertanto spera che l'amministrazione possa muoversi sui suoi passi, portando avanti la sua missione.

Il consigliere Guaresi si dispiace che venga preso per un bambino e rimanda al mittente; tiene a precisare che non si è offeso per non aver ricevuto l'invito, all'inaugurazione della scuola, e ricorda che giornalmente il consiglio porta avanti il messaggio di padre Puglisi, senza fare passerelle.

Anche **il consigliere Gandolfo** non si sente di essere un bambino e ricorda al consigliere Sala il ruolo che riveste. A lui non dispiace che l'invito non sia arrivato, ma per la magra figura che hanno fatto con i cittadini, che hanno notato la loro assenza.

Il consigliere Sala ricorda che la seduta di oggi è dedicata alla memoria di Padre Pino Puglisi e pertanto non si dovevano affrontare altri argomenti, ecco il motivo per cui ha detto che sembravano bambini, perché come succeda ai bambini, mentre svolgono un compito, anche loro sono andati fuori tema.

Il consigliere Piazzese dichiara che anche lui non ha avuto la fortuna di conoscere Padre Puglisi, ma ha conosciuto le sue opere e il messaggio che trasmetteva ai giovani per toglierli dalle grinfie della mafia. Oggi si ricorda questo uomo, che era uno come noi, che però si impegnava più di noi, era più determinato e capace di noi e proprio per questo motivo è rimasto indelebile nella memoria di tutti. Oggi afferma di essere rammaricato, perché si rende conto che, a trent'anni di distanza, la politica, che si era impegnata a seguire le sue orme, ha comunque fatto ben poco. A suo avviso non basta commemorare ogni anno la tragica uccisione di questo grande parroco, non bastano le fiaccolate, che servono a tenere viva la memoria, ma durano soltanto un giorno. Servono invece le opere infrastrutturali, serve certamente che venga restituito alla collettività l'Auditorium Di Matteo, serve soprattutto una nuova e più spaziosa chiesa a Brancaccio. Serve a poco avere una chiesa più grande, se poi questa non viene frequentata e vissuta dalle famiglie; serve a poco un Auditorium, se poi all'interno non vi si svolgono attività che permettano di aggregare. Oltre alle infrastrutture, servono assistenti sociali, pedagogisti, educatori e serve sviluppare politiche di inclusione sociale che diano risultati concreti sul territorio. Pertanto la politica deve essere concreta, e se la politica e le istituzioni vogliono davvero ricordare questo grande uomo, devono trasformare le parole in fatti percorrendo i suoi passi, altrimenti sarà stata e sarà solo una passerella.

Il consigliere Tusa si associa a quanto detto dai colleghi e in particolar modo a quanto detto dal consigliere Piazzese; nel nostro territorio vi sono tante strutture, che dovrebbero essere attenzionate, e tra queste ricorda oltre all'Auditorium, anche la Palestra di via San Ciro, di cui lui stesso si è interessato, inviando tante note e andando anche negli uffici, a sollecitarle. Il messaggio di Padre Puglisi non va ricordato soltanto oggi, che ricorre il giorno della sua uccisione, ma quotidianamente, mostrando la loro presenza nel territorio e migliorando il quartiere e come diceva Padre Puglisi: "Se ognuno fa qualcosa, allora si può fare molto": questo deve essere il motto di tutti, non solo la politica e le istituzioni, ma anche i cittadini.

Il consigliere Lo Nardo ricorda che Padre Puglisi spiccava per l'accoglienza, oggi invece a trent'anni dalla sua morte l'Europa chiude le porte e i paesi europei non aiuteranno l'Italia ad accogliere i migranti, che stanno sbarcando a Lampedusa, pertanto Padre Puglisi, che era sempre sorridente, oggi dinnanzi a questa chiusura di cuore piange.

Il Presidente Federico prima di osservare un minuto di silenzio, informa che Maurizio Artale, che vive quotidianamente sul territorio, ha notato che il quartiere di Brancaccio sta cambiando e per avvalorare questa sua dichiarazione cita un aneddoto. Mentre venti anni fa si organizzavano delle gite e i genitori vedevano i pullman della polizia, erano restii a farvi salire i loro figli, in quanto per gli agenti usavano frasi dispregiative; oggi invece tutto questo non avviene e le battute offensive non vengono più dette e i genitori adesso non hanno problemi a vedere salire i loro bambini sui pullman con gli agenti. La mentalità fortunatamente sta cambiando e valori come legalità e onestà sembrano adesso appartenere a molti.

Terminata la discussione si osserva un minuto di silenzio in memoria di Padre Puglisi e alle ore 10:15 il **presidente Federico dichiara chiusa la seduta.**

Il Segretario

Cons. Emanuela Lo Nardo

Emanuela Lo Nardo

Il Presidente

Giuseppe Federico

